

B.I.M.

Bacino Imbrifero Montano Dora Baltea

SUB ATO EVANÇON

PIANO PRELIMINARE DI SOTTOAMBITO

-

1° fase di pianificazione (5 anni)

MAGGIO 2009

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
3.1	Inquadramento geografico e struttura demografica	3
3.2	Struttura economica	4
4	ASPETTI PROGRAMMATICI ED ORGANIZZATIVI	4
5	ANALISI DELLO STATO ATTUALE	7
5.1	Sistema acquedottistico.....	7
5.2	Acquedotto comprensoriale	12
5.3	Sistema fognario - depurativo	13
6	ATTUALE ASSETTO GESTIONALE DEL SERVIZIO.....	16
6.1	Servizio acquedottistico	16
6.2	Servizio fognario.....	16
6.3	Servizio depurativo	17
7	ANALISI DELLE CRITICITÀ PRESENTI.....	17
8	PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE – DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI INTERVENTO.....	22
9	TRASFERIMENTO DEI SERVIZI – DEFINIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE	23
9.1	Modalità di trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO.....	23
9.2	Modello organizzativo-gestionale.....	25
9.3	Modello organizzativo-gestionale a regime.....	25
9.3.1	<i>Attività previste per l'erogazione del SII</i>	25
9.3.2	<i>Modalità gestionali</i>	27
9.3.3	<i>Struttura organizzativa del sub ATO</i>	27
9.3.4	<i>Struttura interna del sub ATO</i>	30
9.4	Modello organizzativo-gestionale nella fase transitoria	31
10	EVOLUZIONE TARIFFARIA	31
10.1	Premessa.....	31
10.2	Componenti tariffarie	32
10.3	Componenti tariffarie gestionali a), b) e c).....	33
10.4	Componente tariffaria d) relativa all'organizzazione del SII a livello di sub ATO.....	33
10.5	Costi gestionali unitari complessivi a regime	34
10.6	Evoluzione dei costi unitari relativi alle componenti tariffarie a), b), c) d).....	34
10.7	Evoluzione delle tariffe applicate all'utenza.....	38
10.8	Componente tariffaria gestionale e) relativa agli investimenti	39
11	PIANO DEGLI INVESTIMENTI A BREVE TERMINE (5 ANNI)	39

12	DINAMICITÀ DEL PIANO	42
13	POLITICA DI GESTIONE DEL SII.....	42
14	ALLEGATI.....	44

1 Premessa

Il presente documento costituisce il “*Piano preliminare di sub ATO – 1° fase di pianificazione (5 anni)*” riferito al sub ATO Evançon, coincidente con il comprensorio territoriale della Comunità Montana Evançon a cui appartengono i Comuni di: Arnad, Ayas, Brusson, Challand Saint Anselme, Challand Saint Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet, Verrès.

2 Normativa di riferimento

Il contesto normativo di riferimento nell’ambito della riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato è rappresentato sostanzialmente da:

- normativa nazionale:
 - o Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” – parte III e s.m.i.;
tale decreto recepisce ed aggiorna tutte le disposizioni previgenti in materia di risorse idriche, ivi comprese quelle di cui alla legge n. 36/1994 (Legge Galli) e le singole normative di settore (protezione delle acque destinate al consumo umano, disciplina degli scarichi).
- normativa regionale:
 - o Legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell’organizzazione del Servizio idrico integrato) e s.m.i.;
 - o Legge regionale 18 aprile 2008, n. 13 (Disposizioni per l’avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici).
- pianificazione regionale:
 - o Piano di Tutela delle acque, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1788/XII, dell’8 febbraio 2006.

3 Inquadramento territoriale

3.1 Inquadramento geografico e struttura demografica

Il comprensorio della Comunità Montana Evançon comprende i Comuni di Arnad, Ayas, Brusson, Challand Saint Anselme, Challand Saint Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet e Verrès.

All’interno del comprensorio possono essere distinte:

- una zona di fondovalle ubicata nella valle centrale comprendente i Comuni di Arnad, Champdepraz, Issogne, Montjovet e Verrès;
- una zona di media montagna e di montagna comprendente l’intera valle d’Ayas (Comuni di Ayas, Brusson, Challand Saint Anselme e Challand Saint Victor).

Il comprensorio occupa circa l’11% della superficie totale della Regione Valle d’Aosta estendendosi su una superficie di circa 370 kmq, con una densità abitativa di 32 ab/kmq.

In tabella 1 si riportano i dati sulla superficie, sulla popolazione residente al 31/08/2008 (fonte: ISTAT) e sulla densità abitativa dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana.

<i>Comuni</i>	<i>Superficie (Kmq)</i>	<i>Popolazione residente nel 2008(*)</i>	<i>Densità abitativa (ab/kmq)</i>
ARNAD	28,73	1.312	46
AYAS	129,9	1.351	10
BRUSSON	55,31	859	16
CHALLAND SAINT ANSELME	27,84	737	26
CHALLAND SAINT VICTOR	25,27	631	25
CHAMPDEPRAZ	48,49	691	14
ISSOGNE	23,77	1.393	59
MONTJOVET	18,73	1.844	98
VERRES	8,21	2.741	334
C.M. Evançon	366,25	11.559	32

(*) Dato aggiornato al 31 agosto 2008 - Fonte ISTAT

Tabella 1 – Superficie, popolazione residente e densità abitativa nei Comuni della Comunità Montana Evançon

3.2 Struttura economica

L'economia relativa alla zona di fondovalle della Comunità Montana Evançon è caratterizzata dalla presenza di molteplici attività commerciali, artigianali ed industriali mentre risulta avere una bassa vocazione turistica.

Invece la zona di montagna è caratterizzata da un'economia a rilevante vocazione turistica, con particolare riferimento ai Comuni di Ayas e Brusson, con l'assenza di attività industriali e la limitata presenza di attività commerciali ed artigianali.

Le presenze turistiche medie nel periodo di maggior afflusso estivo relativamente ai due Comuni di Ayas e Brusson sono pari rispettivamente a circa 7.800-8.800 unità (con punte di 16.000/18.000 unità) ed a circa 3.900-5.500 unità (fonte: Documento dell'Assessorato al turismo, sport, commercio e trasporti "Stima della presenza turistica in Valle d'Aosta sulla base della produzione dei rifiuti", marzo 2003).

4 Aspetti programmatici ed organizzativi

ATO regionale e sub ATO:

Le disposizioni nazionali in materia di gestione delle risorse idriche prevedono la riorganizzazione in forma integrata dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue in ambiti territoriali ottimali, superando la frammentazione delle gestioni.

Con la legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell'organizzazione del Servizio idrico integrato) e successive integrazioni e modificazioni, in esecuzione delle disposizioni nazionali, precettive anche per le Regioni a Statuto speciale, la Regione ha disciplinato l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio regionale.

In attuazione della suddetta legge regionale e così come ribadito anche dal Piano di Tutela delle acque, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1788/XII, dell'8 febbraio 2006, nella Regione Autonoma Valle d'Aosta il SII è organizzato sulla base di un unico ambito territoriale ottimale (ATO) coincidente con l'intero territorio regionale.

L'esercizio delle funzioni di organizzazione del SII è demandato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della L.R. 27/1999 e s.m.i., ai Comuni costituiti in forma associata per sotto ambiti territoriali omogenei (sub ATO), la cui delimitazione provvisoria è indicata nelle Norme di attuazione del SII, allegate al Piano regionale di tutela delle acque, mentre la delimitazione definitiva compete al Consorzio Bacino Imbrifero Montano (Consorzio BIM), sulla base del Piano di sub ATO, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera c), della L.R. 27/1999 e s.m.i..

I sub ATO individuati in via preliminare sono 7. Nel caso specifico dei Comuni appartenenti al comprensorio della Comunità Montana Evançon il sub ATO coincide territorialmente con la Comunità Montana medesima comprendente i Comuni di: Arnad, Ayas, Brusson, Challand Saint Anselme, Challand Saint Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet e Verrès.

Fasi di intervento:

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 4035 del 04/11/2002, la Regione, ai fini dell'avvio delle attività finalizzate all'attuazione della legge regionale n. 27/1999 e s.m.i. suindicata, ha approvato un programma operativo che individua due fasi di intervento al fine dell'attuazione degli obiettivi di pianificazione del SII:

➤ 1° fase - pianificazione a breve termine 5 anni:

finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità minimi previsti dalle disposizioni speciali di settore vigenti in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano e di qualità delle acque reflue, oltreché al soddisfacimento dei livelli minimi di acqua da assicurare agli utenti;

➤ 2° fase - pianificazione a lungo termine 20 anni (5 anni 1° fase + 15 anni 2° fase):

finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei servizi fissati dalla normativa europea, nazionale e regionale e dalla Pianificazione regionale.

In esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002, il BIM ha adottato un *Piano programmatico generale* ed un *Piano operativo 1° fase preliminare* inerente la riorganizzazione del SII.

Al fine di disporre dei necessari elementi conoscitivi preliminari sulla tipologia e sulla qualità dei servizi individuando le principali criticità presenti da porre alla base della pianificazione a breve termine (5 anni), il BIM ha effettuato nel 2004 una ricognizione di 1° fase in tutti i Comuni della Regione dello stato di fatto delle gestioni esistenti del servizio idrico integrato.

La programmazione suddivisa in due fasi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002 è stata ripresa nei contenuti nel citato Piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1788/XII, del 8 febbraio 2006.

In particolare, nell'allegato riferito all'attuazione del SII alle norme di attuazione del suddetto piano viene indicato che i piani di sotto ambito devono essere articolati secondo due fasi di programmazione: a 5 anni e a 20 anni.

La programmazione a 5 anni si pone l'obiettivo di affrontare le criticità più urgenti delle attuali gestioni e favorire la riorganizzazione dei servizi attraverso la costituzione dei Sotto ambiti, nel rispetto degli obiettivi di qualità minimi di legge.

La programmazione a 20 anni (5 + 15) è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità ottimali.

Il presente piano preliminare di sub ATO si riferisce alla 1° fase di pianificazione a breve termine (5 anni), fase in cui avverrà il progressivo trasferimento delle competenze gestionali dai Comuni al sub ATO. Al termine di tale periodo avverrà il definitivo trasferimento della titolarità dell'intero servizio.

Tale 1° fase di pianificazione dovrà comunque concludersi entro il 31 dicembre 2013.

Modalità di riorganizzazione del SII – Piano preliminare di sub ATO:

La riorganizzazione del SII passa attraverso la condivisione da parte dei Comuni facenti parte del sub ATO provvisorio Evançon, definito nel piano di tutela delle acque, di un percorso finalizzato all'individuazione di servizi comuni, alla conseguente individuazione del modello gestionale, alla definizione del Piano degli investimenti e del Piano economico-finanziario con la determinazione di una tariffa di riferimento condivisa.

Il Piano di sub ATO costituisce l'atto con il quale si concretizza il percorso condiviso fra i Comuni e rappresenta il momento di avvio del sub ATO, momento che deve essere formalizzato attraverso l'istituzione del sub ATO medesimo e l'individuazione dell'Autorità di sub ATO. A partire dalla sua formalizzazione il sub ATO subentra progressivamente ai singoli Comuni, secondo un programma definito nel relativo Piano, nella gestione dei servizi oggetto della riorganizzazione.

Attività propedeutiche eseguite:

Con riferimento a quanto sopra, ed in attuazione ai contenuti del citato *Piano regionale di tutela delle acque*, i Comuni facenti parte del comprensorio Evançon, attraverso la Comunità Montana, si sono attivati per avviare le procedure volte a definire gli elementi da porre alla base della redazione a cura del BIM del Piano preliminare di sub ATO.

Le attività sono state avviate a partire dal 2006 con la raccolta dei dati necessari presso le amministrazioni comunali, poi successivamente aggiornati attraverso le previsioni per l'anno 2008, e si sono concretizzate, oltre che attraverso numerosi incontri tra gli Amministratori dei Comuni e della Comunità Montana, con la redazione dei documenti tecnici contenenti gli elementi da porre alla base del presente piano di sub ATO.

In particolare con nota della Comunità Montana Evançon prot. n. 5915/10/4 del 30 luglio 2008 è stato trasmesso al BIM il documento "*Riorganizzazione del servizio idrico integrato – Proposta operativa*" avente data giugno 2008, unitamente alla Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 50 del 28 luglio riferita all'approvazione del documento.

Detto documento è stato preso a riferimento per la redazione del piano preliminare di sub ATO Evançon.

Tempistiche:

L'attuazione del presente Piano preliminare di 1° fase avverrà nel periodo di 5 anni dal ____/____/2009 al 31/12/2013.

Elementi caratterizzanti la domanda relativa al SII:

Il presente Piano preliminare di sub ATO si fonda su due elementi caratterizzanti la domanda relativa al SII nel sub ATO Evançon rappresentati da:

- *popolazione servita:*

popolazione residente pari a circa 11.500 unità a cui occorre sommare un numero di turisti mediamente presente sull'intero periodo annuale pari a circa 5.200 (con punte in agosto e durante le festività natalizie) per un totale di circa **16.700**.

- *volume idrico erogato:*

volume idrico di approvvigionamento erogato agli utenti pari a circa 1.000.000 mc annui.

Molti altri elementi hanno influenzato le scelte in ordine ad una corretta messa a punto del Piano preliminare di sub ATO 1° fase, ma è sui suddetti due elementi che si fonda l'equilibrio economico-finanziario complessivo del Piano.

5 Analisi dello stato attuale

Di seguito viene descritta in sintesi la situazione attuale riguardante il servizio acquedottistico, fognario e depurativo di ciascun Comune appartenente alla Comunità Montana Evançon.

Non essendo stata ancora avviata la campagna di ricognizione di 2ª fase finalizzata a fornire tutti gli elementi tecnici riferiti agli impianti ed alle reti presenti, le informazioni sono di carattere generale e fanno riferimento alle risultanze della campagna di ricognizione di 1ª fase eseguita dal B.I.M..

5.1 Sistema acquedottistico

Arnad

Il sistema acquedottistico di Arnad è costituito da un'unità impiantistica comunale principale a servizio della quasi totalità del Comune.

Sono inoltre presenti due unità impiantistiche consortili private (acquedotto consortile di Echallogne ed acquedotto consortile di Machaby) il primo a servizio delle frazioni Echallogne inferiore, Champgraffion, Vacheres.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico comunale è pari circa al 97%.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico privato è pari circa al 3%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite per un 60% dalle acque superficiali del Torrente Va e per il restante 40% da sorgenti.

Dal punto di vista quantitativo si evidenziano gravi criticità legate all'acqua proveniente dalle sorgenti che risulta insufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico delle utenze, pertanto risulta necessario prelevare l'acqua dal torrente Va.

Dal punto di vista qualitativo si evidenziano gravi criticità legate al fatto che sia l'acqua prelevata dalle sorgenti che quella prelevata dal torrente Va possiede caratteristiche organolettiche e chimico-fisiche che non rispettano i valori guida della normativa vigente, pertanto è stato previsto il trattamento dell'acqua prima di immetterla in rete.

L'unità impiantistica principale è dotata di un impianto di remineralizzazione finalizzato al miglioramento delle caratteristiche qualitative dell'acqua erogata alle utenze. Tale impianto permette, inoltre, di effettuare un trattamento parziale preliminare delle acque provenienti dal torrente Va.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali la rete impiantistica è oggetto di lavori di adeguamento e rifacimento inerenti le reti di distribuzione, le condotte e le vasche; permangono criticità inerenti le condotte di collegamento tra le sorgenti e la vasca principale di carico.

L'impianto di remineralizzazione sopracitato è dotato di un sistema di telecontrollo.

Ayas

Il sistema acquedottistico di Ayas è costituito da un'unità impiantistica comunale principale a servizio del 74% degli abitanti residenti e da un'unità impiantistica secondaria (acquedotto comunale di Cuneaz-Crest) al servizio dell'1% della popolazione residente.

Sono inoltre presenti tre unità impiantistiche consortili private a servizio delle frazioni Lignod, Saint Jacques, Blanchard, Fusines, Mandriou, Palouettaz, Magneaz, Bisous.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico comunale è pari circa al 75%.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico privato è pari circa al 25%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui le principali sono rappresentate dalle sorgenti Pian di Verra 1 e Pian di Verra 2; tali sorgenti alimentano l'acquedotto intercomunale di Ayas – Brusson.

Dal punto di vista qualitativo si evidenzia per una serie di risorse idriche la presenza di contaminazione di tipo microbiologica; dal punto di vista quantitativo le risorse idriche captate consentono di soddisfare le richieste delle utenze, anche nei periodi di massima presenza turistica, anche se non possono essere escluse criticità di approvvigionamento fino a completamento dei lavori di rifacimento del sistema acquedottistico.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese, anche a fronte del fatto che il Comune sta effettuando interventi di rifacimento delle reti; permangono criticità relative alle reti degli acquedotti frazionali ed alla mancanza di contatori presso una serie di utenze.

Brusson

Il sistema acquedottistico di Brusson è costituito da sei unità impiantistiche comunali, tra cui l'acquedotto intercomunale Extrapieraz – Vollon – Trois Villages, al servizio della totalità degli abitanti residenti.

Sono inoltre presenti tre unità impiantistiche consortili private (acquedotto consortile La Serve, acquedotto consortile Fontanasc ed acquedotto consortile Salomon).

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Bodignon; per l'acquedotto Extrapieraz – Vollon – Trois Villages l'approvvigionamento è vincolato al collegamento con l'acquedotto intercomunale proveniente da Ayas.

Non sono presenti particolari problematiche legate alla qualità delle risorse idriche captate; dal punto di vista quantitativo, sono presenti alcune criticità relativamente agli acquedotti di Estoul – Fenillaz – Cassot, La Croix – Champeilla – Joanon.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese fatto salvo alcuni tratti di acquedotto riferiti al capoluogo ed a frazioni minori. Per alcune utenze della frazione Arcesaz si riscontrano criticità dovute ad una insufficiente pressione dell'acqua erogata.

Challand Saint Anselme

Il sistema acquedottistico di Challand Saint Anselme è costituito da un'unità impiantistica comunale principale (acquedotto di Chasten) a servizio del 67% degli abitanti residenti e da tre unità impiantistiche secondarie (acquedotto di Moussanet, acquedotto di Alesaz ed acquedotto di Arbaz) al servizio dei restanti abitanti residenti.

Si segnala la presenza di una serie di utenti che utilizzano sorgenti private.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 95%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Chasten.

Dal punto di vista qualitativo si evidenzia la saltuaria presenza di contaminazione di tipo microbiologica nelle risorse idriche; dal punto di vista quantitativo si evidenziano carenze idriche in tutto il territorio comunale con particolare riferimento ai periodi di massima presenza turistica, con maggiore gravità relativamente all'acquedotto di Arbaz ed alla frazione Corliod in cui circa 70 unità abitative sono attualmente servite da sorgente privata che però non garantisce più l'approvvigionamento sufficiente.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese. Si segnalano criticità in loc. Quinçod/Pesas e nella frazione Corliod.

Challand Saint Victor

Il sistema acquedottistico di Challand Saint Victor è costituito da due unità impiantistica comunali principali (acquedotto comunale sorgente Ney ed acquedotto comunale Sizan - Isollaz) a servizio della totalità degli abitanti residenti e da tre unità impiantistiche secondarie (acquedotto di Valfrescia, acquedotto di Velou ed acquedotto di Valdebrie).

È inoltre presente un'unità impiantistica consortile privata (acquedotto consortile Fontaney, Ouillon, Mazu).

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari circa al 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Ney.

Dal punto di vista qualitativo si evidenzia la saltuaria presenza di una contaminazione di tipo microbiologica nelle risorse idriche; dal punto di vista quantitativo le fonti di approvvigionamento utilizzate consentono in condizioni normali di soddisfare le richieste delle utenze. Si evidenzia comunque che la frazione Abaz può essere alimentata unicamente mediante apposita stazione di pompaggio presente sull'acquedotto comunale sorgente Ney.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese.

Si segnala la presenza di cloratori nei serbatoi di Viran (acquedotto comunale sorgente Ney) e di Sizan (acquedotto comunale Sizan-Isollaz).

Champdepraz

Il sistema acquedottistico di Champdepraz è costituito da un'unità impiantistica comunale principale (acquedotto comunale sorgente Pra oursie) a servizio della totalità degli abitanti residenti e da due unità impiantistiche secondarie (acquedotto di Crestaz, Cugnon, Losson, Herin ed acquedotto di Gettaz, Boden, Fussé).

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari circa al 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Pra Oursie.

Non sono presenti particolari problematiche legate alla qualità e quantità delle risorse idriche captate che consentono di soddisfare le richieste delle utenze, inoltre l'acqua proveniente dalla sorgente Pra Oursie alimenta in parte, mediante collegamenti acquedottistici intercomunali, i Comuni di Montjovet e Verrès.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese.

Issogne

Il sistema acquedottistico di Issogne è costituito da un'unità impiantistica comunale principale a servizio della totalità degli abitanti residenti e da due unità impiantistiche secondarie (acquedotto comunale Vesey di Sotto e di Sopra e Case Cousse ed acquedotto comunale Pian Fey).

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari circa al 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Grangetta.

Dal punto di vista qualitativo si evidenzia la saltuaria presenza di una contaminazione di tipo microbiologica nelle risorse idriche; dal punto di vista quantitativo le risorse idriche captate consentono di soddisfare le richieste delle utenze, creando un discreto esubero idrico per buona parte dell'anno.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese.

Montjovet

Il sistema acquedottistico di Montjovet è costituito da sette unità impiantistiche comunali (acquedotto comunale di Fontanelle, di Duy-Nodo, di Ciseran, di Perral, di Bourg, di Grand Hoel e di Petit Hoel).

Sono inoltre presenti tre unità impiantistiche consortili private (acquedotto consortile Estaod, acquedotto consortile Chenal ed acquedotto consortile Berger).

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico comunale è pari a circa l'85%.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico privato è pari a circa il 10%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Duy-Nodo.

Dal punto di vista qualitativo si evidenzia la saltuaria presenza di una contaminazione di tipo microbiologica nelle risorse idriche; dal punto di vista quantitativo le sorgenti non garantiscono l'approvvigionamento delle risorse idriche richieste, pertanto si sopperisce a tale mancanza attraverso il collegamento già esistente con l'acquedotto di Champdepraz. Tale acquedotto però non è in grado di soddisfare le esigenze idriche delle frazioni alte del Comune di Montjovet in cui permangono criticità.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese. Permangono alcune criticità localizzate (opere di captazione, tratti di rete, ecc.).

Verrès

Il sistema acquedottistico di Verrès è costituito da un'unità impiantistica comunale principale a servizio della quasi totalità degli abitanti residenti e da un'unità impiantistica secondaria al servizio delle frazioni collinari (acquedotto comunale di Rovarey).

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari circa al 100%.

Per quanto riguarda l'unità impiantistica comunale principale le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite dalla sorgente di Fobe (loc. Isollaz – Challand S. Victor), dal pozzo P1 dell'ex-cotonificio di Verrès, e dal collegamento acquedottistico con il Comune di Champdepraz.

Dal punto di vista qualitativo si evidenzia la saltuaria presenza di una contaminazione di tipo microbiologica nelle risorse idriche; da un punto di vista quantitativo al fine di sopperire alla richiesta di acqua viene utilizzato il Pozzo P1, da cui si emunge acqua che viene pompata nella vasca di Chavascon. In tale vasca si accumula anche l'acqua proveniente da Champdepraz. Per quanto riguarda le zone collinari si evidenziano criticità.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese, permangono alcune criticità inerenti alcuni tratti di condotte.

5.2 Acquedotto comprensoriale

Attualmente sono presenti tre linee acquedottistiche intercomunali:

- linea Ayas – Brusson;
- linea Champdepraz – Verrès;
- linea Champdepraz – Montjovet.

La linea Ayas – Brusson, alimentata dalle sorgenti di Pian di Verra, oltre a servire le numerose località presenti nel Comune di Ayas, alimenta la vasca di Massouquin proseguendo verso la vasca Mezzana, a servizio del Comune di Brusson.

La linea Champdepraz – Verrès attraverso l'utilizzo dell'acqua proveniente dalla sorgente Pra Oursie alimenta la vasca Chavascon a servizio del Comune di Verrès.

La linea Champdepraz – Montjovet, attraverso l'utilizzo dell'acqua proveniente dalla sorgente Pra Oursie, alimenta una parte del Comune di Montjovet sopperendo alle risorse interne.

5.3 Sistema fognario - depurativo

Arnad

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Arnad è costituito da un'unità impiantistica principale al servizio di circa l'88% degli abitanti residenti facente capo all'impianto di depurazione ubicato in località Glair.

Inoltre, sono presenti tre unità impiantistiche minori (fosse Imhoff) a servizio delle località di Aviey, Champagnolaz e Echallod.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria principale risulta per un 90% di tipo separato e per un 10% di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo non presenta criticità estese.

Ayas

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Ayas è costituito da un'unità impiantistica principale al servizio della totalità degli abitanti residenti collegata all'impianto di depurazione di Corbet.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a poco meno del 100% in quanto esistono delle località con delle utenze turistiche che non risultano essere ancora allacciate.

La rete fognaria principale risulta per un 27% di tipo separato e per un 73% di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo non presenta criticità estese, anche se sono presenti criticità localizzate in alcuni tratti di collettori principali e sull'impianto di depurazione.

Brusson

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Brusson è costituito da una unità impiantistica principale al servizio di circa il 79% degli abitanti residenti, collegata al depuratore principale Extrapieraz – Vollon – Trois Villages e da una futura unità impiantistica recapitante nell'impianto di depurazione di Challand Saint Anselme (loc. Ruvère) mediante un collettore fognario di collegamento con le località Graines-Curien-Arcesaz (in fase di realizzazione), al servizio di circa il 19% della popolazione residente.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 98%.

La rete fognaria principale risulta per circa un 30% di tipo separato e per circa un 70% di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo, alla luce degli interventi in fase di realizzazione inerenti il collegamento fognario con Challand Saint Anselme, non presenta criticità estese, permangono criticità legate ad alcuni tratti di rete.

Challand Saint Anselme

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Challand Saint Anselme è costituito da una serie di unità impiantistiche separate per le quali sono in atto gli interventi di collegamento al termine dei quali saranno presenti due unità impiantistiche comunali al servizio del 100% degli abitanti residenti; la prima collegata all'impianto di depurazione di Ruvère mentre la seconda collegata all'impianto di depurazione minore di Corliod.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria del Comune di Challand Saint Anselme risulta principalmente di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo non presenta criticità estese, anche a fronte degli interventi già in atto.

Challand Saint Victor

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Challand Saint Victor è costituito da otto unità impiantistiche al servizio della quasi totalità degli abitanti residenti collegate ad altrettanti impianti di depurazione minori del tipo fosse Imhoff.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 99%.

La rete fognaria principale risulta per un 90% di tipo separato e per un 10% di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese anche in considerazione del fatto che a partire dal 1998 le reti fognarie sono state oggetto di interventi di rifacimento, dal punto di vista del sistema depurativo permangono criticità riferite ad alcuni impianti di depurazione.

Champdepraz

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Champdepraz è costituito da due unità impiantistiche fognarie principali (fognatura Capoluogo, Fabbrica e fognatura La Sale Viering) che servono circa la quasi totalità della popolazione residente.

Inoltre, sono presenti tre unità impiantistiche secondarie a servizio delle località di Chevrere, Gettaz - Boden – Fussè e Herin - Cugnon – Loson.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 99%.

La rete fognaria principale risulta per un 30% di tipo separato e per un 70% di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese.

Si segnala peraltro che l'intera zona industriale non risulta servita da fognature. Per quanto riguarda il sistema depurativo gli attuali impianti di depurazione presenti non garantiscono gli standard di qualità depurativa richiesti dalla pianificazione regionale.

Issogne

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Issogne è costituito da un'unità impiantistica fognaria principale al servizio della totalità della popolazione residente, collegata all'impianto di depurazione in loc. Granprà e da un'unità impiantistica secondaria al servizio delle frazioni di Vesey di Sopra, Vesey di Sotto e Case Cousse.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria principale risulta per un 90% di tipo separato e per un 10% di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo non presenta criticità estese.

Montjovet

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Montjovet è costituito da un'unità impiantistica fognaria principale al servizio dell'81% della popolazione residente, collegata all'impianto di depurazione principale di Oley e da sei unità impiantistiche minori al servizio delle frazioni di Plout, Barmachande, Reclou, Montat, Monquert, Vervaz, Creston, Champerieux, Chenal, Perral, Lavaz, Grand Hoel, Berger e Gettaz.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria del Comune di Montjovet risulta principalmente di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo non presenta criticità estese anche se alcuni tratti fognari risultano datati e necessitano di interventi di rifacimento.

Verrès

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Verrès è costituito da un'unità impiantistica fognaria principale al servizio della quasi totalità della popolazione residente, collegata all'impianto di depurazione comunale in loc. Aveuse e da quattro unità impiantistiche minori al servizio rispettivamente delle frazioni di Rovarey, Omens e Chavascon, e di alcune utenze della frazione Torrille.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria principale risulta per un 55% di tipo separato e per un 45% di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario denota alcune anomalie e disfunzioni legate principalmente all'immissione in rete di notevoli quantità di acqua parassite; per quanto riguarda il sistema depurativo, l'impianto di depurazione presenta disfunzioni legate al sovraccarico idraulico

ed in parte legate alle caratteristiche impiantistiche non propriamente adeguate ai carichi inquinanti in ingresso.

6 Attuale assetto gestionale del servizio

Di seguito vengono descritte le modalità gestionali attualmente adottate relativamente al servizio acquedottistico, fognario e depurativo.

6.1 Servizio acquedottistico

L'erogazione del servizio è assicurata da gestioni organizzate a livello di singolo Comune. Nei Comuni di Arnad, Brusson, Challand Saint Victor, Champdepraz ed Issogne la gestione avviene direttamente in economia attraverso i dipendenti comunali; per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di particolare complessità ci si avvale di interventi specifici da parte di soggetti privati.

Il Comune di Montjovet ha affidato esternamente il solo servizio di manutenzione.

I Comuni di Ayas e Challand Saint Anselme hanno affidato esternamente la gestione ordinaria e gli interventi di manutenzione delle reti e degli impianti.

Il Comune di Verrès ha affidato esternamente in concessione la gestione ordinaria e gli interventi di manutenzione della propria rete acquedottistica.

Il servizio di controllo della potabilità dell'acqua (analisi) è stato appaltato a livello di Comunità Montana individuando un'unica ditta, ma attualmente viene gestito (dal punto di vista operativo ed amministrativo) a livello di singolo Comune.

La linea acquedottistica intercomunale Ayas-Brusson è gestita direttamente dall'Amministrazione regionale ed in parte dai rispettivi Comuni.

Le linee acquedottistiche intercomunali Champdepraz – Verres e Champdepraz – Montjovet sono gestite direttamente dai Comuni.

6.2 Servizio fognario

L'erogazione del servizio è assicurata da gestioni organizzate a livello di singolo Comune.

Nella maggior parte dei Comuni la gestione avviene direttamente in economia attraverso i dipendenti Comunali; per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di particolare complessità ci si avvale di interventi specifici da parte di soggetti privati (es. spurghi, riparazioni ecc.).

I Comuni di Ayas e Challand Saint Anselme hanno affidato esternamente il servizio di gestione e manutenzione delle proprie reti fognarie.

6.3 Servizio depurativo

La gestione degli impianti principali e della maggior parte degli impianti minori viene effettuata a livello di Comunità Montana. Rimane in capo ai singoli Comuni la gestione di alcuni impianti minori secondari, inoltre il Comune di Champdepraz, non essendo compreso nella gestione unitaria degli impianti di depurazione effettuata dalla Comunità Montana Evançon, gestisce in proprio gli impianti di depurazione.

7 Analisi delle criticità presenti

Tenuto conto della situazione attuale riferita al sistema acquedottistico, fognario e depurativo ed all'attuale assetto gestionale così come riportato nei punti precedenti, viene qui di seguito eseguita un'analisi degli elementi critici con specifico riferimento agli obiettivi di pianificazione fissati dalla Regione (Piano di tutela delle acque) e dal BIM con riferimento alla pianificazione di 1° fase.

In particolare, l'analisi viene effettuata sulla base dei principali indicatori di qualità riferiti alle seguenti categorie:

- A) qualità delle acque (acque destinate al consumo umano ed acque di scarico);
- B) adeguatezza delle opere;
- C) qualità dei servizi e della gestione.

A) Qualità delle acque:

- 1. Acque destinate al consumo umano:
 - a) Rispetto delle misure di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento;

Nel sub ATO Evançon non sono ancora state individuate in via definitiva le aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento.

Si precisa a riguardo che occorre attendere dalla Regione la definizione delle norme tecniche riferite ai criteri per l'individuazione delle suddette aree.

- b) Rispetto dei parametri analitici;

Non sono presenti particolari criticità riferite al rispetto dei parametri analitici, fatto salvo la saltuaria presenza di contaminazione di tipo microbiologica. Tale contaminazione risulta più frequente nei Comuni di Challand Saint Anselme, Challand Saint Victor, Issogne, Montjovet, Verrès (zone collinari) ed Ayas. Inoltre, per quanto riguarda il Comune di Arnad le sorgenti che attualmente vengono captate a servizio dell'acquedotto comunale possiedono caratteristiche organolettiche e chimico – fisiche che non rispettano i valori guida della normativa vigente: pertanto è

stato previsto un trattamento di remineralizzazione e disinfezione prima della distribuzione alle utenze.

c) Garanzia di approvvigionamento;

Arnad: Le portate provenienti dalle sorgenti non sono sufficienti a coprire l'intero fabbisogno idrico del Comune: per questo motivo il deficit d'acqua necessario a soddisfare l'intera richiesta idrica è compensato con prelievi dal Torrente Va, che vengono avviati ad un trattamento parziale presso l'impianto di remineralizzazione.

Ayas: Non sono presenti particolari criticità riferite alla garanzia di approvvigionamento anche nei periodi di maggiore afflusso turistico, inoltre è presente un surplus di acqua che viene sfruttato dal Comune di Brusson attraverso l'acquedotto intercomunale Ayas – Brusson. Localmente, non possono essere escluse criticità di approvvigionamento fino a completamento dei lavori di rifacimento del sistema acquedottistico.

Brusson: Le sorgenti captate non sono in grado di coprire il fabbisogno idrico del Comune: l'unità impiantistica principale di Estrepieraz, Vollon e Trois Villages è alimentata esclusivamente dall'acquedotto intercomunale Ayas-Brusson; le restanti unità impiantistiche presenti sono alimentate da sorgenti interne, che sono generalmente in grado di coprire il fabbisogno idrico fatto salvo, in alcune unità impiantistiche, il verificarsi di episodi di carenza nel periodo di massima presenza turistica.

Challand Saint Anselme: Si evidenziano carenze idriche in tutto il territorio comunale soprattutto nel periodo di massima presenza turistica, con particolare riferimento all'unità impiantistica di Arbaz e nella frazione Corliod.

Challand Saint Victor: Non sono generalmente presenti particolari criticità riferite alla garanzia di approvvigionamento, fatto salvo casi specifici.

Champdepraz: Le sorgenti attualmente captate consentono non solo di coprire l'intero fabbisogno idrico del Comune, ma anche di fornire acqua ai Comuni limitrofi di Verrès e di Montjovet.

Issogne: Le sorgenti attualmente captate consentono di coprire l'intero fabbisogno idrico della popolazione, con un

surplus di acqua che attualmente non viene sfruttato ad uso potabile.

Montjovet: Le sorgenti attualmente captate non consentono di coprire il fabbisogno idrico della popolazione e la richiesta idrica è soddisfatta mediante il collegamento con l'acquedotto di Champdepraz; permangono criticità nelle frazioni alte del Comune.

Verrès: Le sorgenti attualmente captate non consentono di coprire il fabbisogno idrico della popolazione e la richiesta idrica è soddisfatta mediante il prelievo d'acqua dal pozzo e grazie al collegamento con l'acquedotto di Champdepraz. Sono presenti criticità nelle zone collinari del Comune.

2. Acque di scarico:

- a) Rispetto dei parametri allo scarico per scaricatori di piena ed impianti di depurazione principali e minori;

Mancata garanzia di trattamento di tutta la portata addotta per quanto riguarda il Comune di Verrès.

Mancata garanzia di raggiungimento degli standard di qualità depurativa richiesti nella pianificazione a breve termine, per quanto riguarda il Comune di Champdepraz in relazione alla presenza di impianti di depurazione tipo fosse Imhoff.

B) Adeguatezza delle opere:

1. Opere afferenti l'approvvigionamento di acqua fornita al consumo umano (*opere di captazione, sistemi di sollevamento, condotte di adduzione, impianti di potabilizzazione, opere di accumulo e ripartizione, reti di distribuzione, sistemi di telecontrollo*);

Arnad: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese, permangono alcune criticità localizzate inerenti le condotte di collegamento tra le sorgenti e la vasca principale di carico.

Ayas: Dal punto di vista strutturale non sono generalmente presenti criticità estese, permangono criticità inerenti le reti acquedottistiche interne con riferimento alle frazioni minori, nonché inerenti le reti degli acquedotti frazionali. Non tutte le utenze sono ancora state dotate di contatori di misura dell'acqua consumata.

Brusson: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese, fatto salvo alcuni tratti di acquedotto riferiti al capoluogo ed alle frazioni minori; inoltre per alcune

utenze della frazione Arcesaz si riscontrano criticità dovute ad una insufficiente pressione dell'acqua erogata.

Challand Saint Anselme: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese, permangono alcune criticità localizzate in alcune frazioni.

Challand Saint Victor: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese.

Champdepraz: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese.

Issogne: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese.

Montjovet: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese, permangono alcune criticità localizzate (opere di captazione, tratti di rete).

Verrès: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese, permangono criticità inerenti alcuni tratti di condotte.

2. Opere afferenti al collettamento e depurazione acque reflue (reti di raccolta, collettori, scaricatori di piena, stazioni di sollevamento, impianti di depurazione, sistemi di telecontrollo);

Arnad: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese.

Ayas: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese, anche se sono presenti criticità localizzate in alcuni tratti di collettori principali e sul depuratore.

Brusson: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese, fatto salvo alcune criticità legate ad alcuni tratti di rete fognaria. È in fase di realizzazione il collegamento fognario delle frazioni servite dagli impianti minori con l'impianto di Challand Saint Anselme in località Ruvère.

Challand Saint Anselme: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese, anche a fronte del fatto che sono in fase di ultimazione i lavori di costruzione dei collettori di collegamento e degli impianti di depurazione in località Ruvère e Corliod.

Challand Saint Victor: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese. Sono peraltro presenti criticità inerenti alcuni impianti di depurazione.

Champdepraz: Dal punto di vista strutturale sono presenti criticità legate alla mancata presenza di rete fognaria per la zona industriale e di impianti di depurazione al servizio delle località Capoluogo, Fabbrica, Le Sale e Viéring, non idonei a garantire i livelli di qualità richiesti nella pianificazione a breve termine.

Issogne: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese.

Montjovet: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese.

Verrès: Dal punto di vista strutturale la rete fognaria presenta criticità estese legate all'immissione di notevoli quantità di acque parassite. Dal punto di vista strutturale l'impianto di depurazione non risulta idoneo a trattare il sovraccarico idraulico ed i carichi inquinanti in ingresso.

C) Qualità dei servizi e della gestione:

1. Servizi acquedottistici:

- a) livelli di approvvigionamento (dotazione pro-capite, copertura del servizio);

Vengono garantiti i livelli di qualità minimi previsti con riferimento alla copertura del servizio; per quanto riguarda la dotazione idrica pro-capite legata alle risorse interne (sorgenti e pozzi) nei Comuni di Arnad, Brusson, Challand Saint Anselme, Montjovet e Verrès sono presenti criticità riferite ai livelli di approvvigionamento.

- b) livello di organizzazione del servizio;

Necessità di migliorare l'attuale livello di organizzazione del servizio con un'organizzazione a livello di sub ATO.

- c) adeguatezza della gestione;

Necessità di adottare un nuovo modello gestionale a livello di sub ATO.

- d) costi/ricavi;

Necessità di uniformare i costi ed i livelli tariffari fra i differenti Comuni del comprensorio.

2. Servizi fognario-depurativi:

- a) adeguatezza del servizio fognario (copertura del servizio, scarichi non trattati, ...);
Viene garantita l'adeguatezza del servizio fognario ad eccezione del Comune di Champdepraz in cui risulta necessario estendere il servizio fognario-depurativo alla zona industriale.
- b) adeguatezza del servizio depurativo (copertura del servizio, capacità depurativa impegnata, ...);
Necessità di garantire un adeguato livello di trattamento degli scarichi per i Comuni di Champdepraz e Verrès.
- c) livelli di organizzazione del servizio;
Necessità di migliorare l'attuale livello di organizzazione del servizio con una organizzazione a livello di sub ATO.
- d) adeguatezza della gestione;
Necessità di adottare un nuovo modello gestionale a livello di sub ATO.
- e) costi/ricavi;
Necessità di uniformare i costi ed i livelli tariffari fra i differenti Comuni del comprensorio.
- f) efficienza impianti di depurazione.
*Gli impianti di depurazione al servizio dei Comuni di Arnad, Ayas, Challand Saint Victor, Issogne e Montjovet assicurano il corretto grado di efficienza.
Gli impianti di depurazione al servizio dei Comuni di Champdepraz e Verrès non sono in grado di assicurare la necessaria efficienza depurativa.*

8 Proposta di riorganizzazione – definizione delle azioni di intervento

La proposta di riorganizzazione del SII alla base della pianificazione di 1° fase (5 anni, da concludersi entro il 31 dicembre 2013) relativa al sub ATO Evançon si pone l'obiettivo di raggiungere i livelli di qualità minimi richiesti attraverso le seguenti azioni:

- A) **Trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO**, superando l'attuale frammentazione delle gestioni, consentendo una completa ed univoca gestione dell'intero SII da parte del sub ATO.
Il trasferimento dei servizi rappresenta il primo passo obbligato da attuare nella 1° fase di pianificazione per il raggiungimento dei livelli ottimali di qualità richiesti nel lungo periodo (pianificazione di 2° fase).
Con il trasferimento progressivo dei servizi il sub ATO deve adottare un preciso modello organizzativo-gestionale;

- B) **Omogeneizzazione dei livelli tariffari** applicati nei vari Comuni facenti parte del comprensorio attraverso la definizione **dell'evoluzione tariffaria** verso una tariffa di riferimento unica nell'intero comprensorio;
- C) **Risoluzione delle criticità più urgenti** attraverso la definizione **del piano di investimenti a breve termine 5 anni**.

9 Trasferimento dei servizi – definizione del modello gestionale

9.1 Modalità di trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO

Richiamando i contenuti del documento “*Riorganizzazione del servizio idrico integrato – Proposta operativa*” trasmesso in data 30 luglio 2008 si prevede di adottare un trasferimento progressivo in un arco di tempo di 5 anni.

Non si è ritenuta perseguibile l'ipotesi di effettuare un trasferimento immediato di tutti i servizi in ragione della difficoltà di trasferire fin da subito, dai Comuni al sub ATO, servizi attualmente organizzati in maniera diversificata da Comune a Comune.

A differenza degli altri Comuni della Comunità Montana Evançon, il Comune di Verrès ha affidato esternamente in concessione la gestione completa della propria rete acquedottistica alla Società Acque Potabili s.p.a..

Con riferimento a quanto sopra, nella pianificazione contenuta nel presente piano, non è stato previsto il trasferimento del servizio acquedottistico del Comune di Verrès al sub ATO. Detto trasferimento è subordinato alle future decisioni che il Comune di Verrès prenderà al riguardo. L'evoluzione tariffaria riportata al successivo punto 10 esclude pertanto detto servizio dai servizi condivisi a livello di sub ATO.

Il programma di trasferimento dei servizi è così definito:

Anno 1 (_____ / _____ /2009 - 31/12/2009)

ACQUEDOTTO

Servizi trasferiti al sub ATO:

- servizio di analisi della potabilità delle acque;
- servizio di manutenzione e pronto intervento attualmente svolto all'interno dei Comuni da ditte esterne mediante appalti di servizi o attraverso il ricorso a soggetti esterni su chiamata.

FOGNATURA

Servizi trasferiti al sub ATO:

- servizio di manutenzione e pronto intervento attualmente svolto all'interno dei Comuni da ditte esterne mediante appalti di servizi o attraverso il ricorso a soggetti esterni su chiamata.

DEPURAZIONE

Servizi trasferiti al sub ATO:

- l'intero servizio di gestione tecnico-operativa degli impianti di depurazione principali e minori esistenti nel comprensorio.

Nell'anno 1 non si prevede alcuna modifica rispetto alla situazione attuale in merito alla gestione dell'acquedotto intercomunale.

Anno 2 (01/01/2010 - 31/12/2010)

Oltre ai servizi trasferiti nell'anno 1 si prevede di trasferire i seguenti ulteriori servizi:

FOGNATURA

Servizi trasferiti al sub ATO:

- servizio di gestione ordinaria attualmente svolto all'interno dei Comuni.

Anno 3 (01/01/2011 - 31/12/2011)

Oltre ai servizi trasferiti nell'anno 1 e 2 si prevede di trasferire i seguenti ulteriori servizi:

ACQUEDOTTO

Servizi trasferiti al sub ATO:

- servizio di gestione ordinaria delle reti interne attualmente svolto all'interno dei Comuni;

Non è prevista la condivisione della gestione del servizio acquedottistico del Comune di Verrès, in quanto si prevede che tale servizio resti in capo al Comune.

Con la condivisione della gestione ordinaria delle reti acquedottistiche comunali, saranno inoltre condivisi i costi inerenti le attività di gestione dell'acquedotto intercomunale, attualmente non ricadenti nei costi sostenuti dai singoli Comuni; essi verranno condivisi tra tutti i Comuni, ad eccezione del Comune di Verrès.

Anno 4 (01/01/2012- 31/12/2012) : completo trasferimento del SII

Oltre ai servizi trasferiti nell'anno 1, 2 e 3 si prevede di condividere la totalità dei servizi afferenti al SII.

In particolare, saranno trasferiti al sub ATO i servizi di gestione tecnico-amministrativa comprendente le attività amministrative legate alla gestione e riscossione dei ruoli ed alle attività di tipo contabile, ecc.

Anno 5 (01/01/2013- 31/12/2013)

Si prevede nell'anno 5, di effettuare il completo trasferimento della titolarità dei servizi afferenti al SII dai singoli Comuni all'autorità di sub ATO con la sola eccezione del servizio acquedottistico del Comune di Verrès.

Si prevede inoltre nell'anno 5 l'entrata in funzione dei nuovi rami dell'acquedotto intercomunale previsti nella 1° pianificazione come indicato nel successivo punto 10.3.

9.2 Modello organizzativo-gestionale

Con il trasferimento progressivo dei servizi dai Comuni al sub ATO secondo quanto riportato al punto precedente, risulta indispensabile che il sub ATO si doti di un idoneo modello gestionale organizzativo che consenta di garantire l'erogazione del SII secondo i livelli di qualità richiesti.

Tale modello organizzativo-gestionale dovrà prevedere una fase transitoria iniziale, in grado di garantire l'erogazione della quota parte dei servizi trasferita dai Comuni al sub ATO nel 1° anno, che evolverà nel tempo di pari passo con il progressivo trasferimento dei servizi fino ad arrivare al modello organizzativo-gestionale a regime con il completo trasferimento di tutti i servizi al sub ATO. Detto modello organizzativo-gestionale a regime dovrà essere in grado di garantire l'erogazione di tutti i servizi afferenti al SII secondo i livelli di qualità richiesti.

Viene qui di seguito descritto nel dettaglio il modello organizzativo-gestionale a regime.

9.3 Modello organizzativo-gestionale a regime

9.3.1 Attività previste per l'erogazione del SII

Vengono qui di seguito elencate in sintesi le varie attività gestionali previste per l'erogazione dei servizi secondo i livelli di qualità richiesti.

Le attività necessarie al fine di assicurare l'erogazione del servizio all'utenza possono essere schematicamente suddivise in:

- attività tecnico-amministrative;
- attività operative inerenti la gestione di reti ed impianti.

Attività tecnico-amministrative

a) Attività amministrative:

- di tipo generale (amministrazione dell'Ente, tenuta dei rapporti con la Regione, ATO, Comuni, gestione degli appalti, ecc.);
- gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza (definizione e gestione archivio delle utenze, determinazione annuale delle tariffe, gestione dei contratti di fornitura acqua potabile e per collettamento e depurazione acque reflue, bollettazione, riscossione dei ruoli per il SII, promozione e informazione degli utenti, gestione delle relazioni con il pubblico, ecc.);
- attività contabile (tenuta della contabilità, redazione dei bilanci, gestione dei pagamenti e delle entrate, adempimenti fiscali, ecc.).

b) Attività tecniche:

- gestione ed aggiornamento delle informazioni e dati sulle reti ed impianti, codifica e gestione delle informazioni sulla base dei criteri definiti dall'ATO, gestione delle pratiche autorizzative (scarichi, allacciamenti, ecc.), definizione e supervisione degli appalti di servizi e di lavori, direzione lavori degli interventi eseguiti, esecuzione dei controlli sul territorio riguardanti la verifica dello stato delle infrastrutture, degli impianti e delle reti, attività tecniche inerenti la gestione delle aree di salvaguardia, gestione e coordinamento del personale, gestione del parco mezzi, elaborazione ed attuazione di piani dei controlli di qualità delle acque, elaborazione ed attuazione di piani di emergenza, gestione del magazzino ricambi, gestione degli acquisti, gestione degli interventi di manutenzione straordinaria, gestione ed elaborazione dei dati tecnico funzionali e dei dati gestionali, ecc..

Attività operative

c) Gestione tecnico-operativa della rete acquedottistica:

- attività di controllo, conduzione e gestione ordinaria (aree di salvaguardia, opere di presa, stazioni di pompaggio, impianti di potabilizzazione e disinfezione, serbatoi, condotte di adduzione e reti, sistemi di misura, telecontrollo, ecc.);
- ricerca delle perdite (conformemente ai contenuti del D.M. Lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99);
- attività di controllo qualità dell'acqua destinata al consumo umano;
- lettura dei consumi;
- attività di manutenzione straordinaria – pronto intervento (ripristini, riparazione perdite, ecc.).

d) Gestione tecnico-operativa della rete fognaria:

- attività di controllo, conduzione e manutenzione ordinaria (collettori, reti fognarie, pozzetti, allacciamenti, caditoie e griglie, manufatti di sfioro e/o troppo pieno, ecc.);
- attività di controllo qualità dell'acqua allo scarico dei manufatti di sfioro e/o troppo pieno;
- ricerca delle perdite (conformemente ai contenuti del D.M. Lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99);
- attività di manutenzione straordinaria (interventi di spurgo e disostruzione, rifacimenti, ecc.) – pronto intervento.

e) Gestione tecnico-operativa degli impianti di depurazione:

- attività di controllo, conduzione e manutenzione ordinaria (impianti principali, impianti minori);

- attività di controllo della qualità dei reflui scaricati;
- trasporto e smaltimento fanghi e sabbie;
- attività di manutenzione straordinaria – pronto intervento.

9.3.2 *Modalità gestionali*

Con riferimento ai contenuti della delibera di Giunta regionale n. 3649 del 14 dicembre 2007 la gestione del SII nel sub ATO Evançon non rappresenta una attività a “rilevanza economica”.

Si prevede pertanto che il sub ATO Evançon effettui le attività descritte al punto precedente attraverso una gestione di tipo diretta in economia con il ricorso a soggetti esterni per quanto attiene unicamente le prestazioni specialistiche.

9.3.3 *Struttura organizzativa del sub ATO*

Viene qui di seguito descritta la struttura organizzativa del sub ATO con la descrizione dei servizi specialistici affidabili a strutture esterne in relazione alla loro complessità, la descrizione dei servizi svolti direttamente dal sub ATO internamente, le modalità di esecuzione e la struttura interna del sub ATO.

A) Servizi ed attività affidabili a strutture esterne al sub ATO

Attività tecnico-amministrative

Le attività tecnico-amministrative affidabili a strutture esterne sono rappresentate sostanzialmente da attività di supporto e consulenza di tipo tecnico, giuridico ed amministrativo, relativamente ad aspetti di particolare complessità.

Attività operative

Le attività operative affidabili a strutture esterne sono rappresentate da:

Acquedotto:

- controllo di potabilità delle acque destinate al consumo umano;
Descrizione delle modalità:
appalto di servizi con l'individuazione di un laboratorio in possesso dei requisiti necessari che effettui le seguenti attività:
 - operazioni di campionamento sul campo;
 - analisi di verifica ed analisi di routine presso i punti di controllo.
- interventi di manutenzione su chiamata mediante pronto intervento (sostituzione di apparecchiature e componenti idrauliche, ripristini, riparazioni perdite, nuovi allacciamenti, ecc.);

Descrizione delle modalità:

appalto di servizi con l'individuazione di una ditta in possesso dei requisiti tecnici e delle attrezzature necessarie che effettui le attività di manutenzione su chiamata specifica degli addetti al controllo ordinario della rete ed impianti, assicurando il pronto intervento.

Oltre a quanto sopra, si può prevedere l'affidamento a strutture esterne delle attività specialistiche di manutenzione inerenti impianti di particolare complessità quali: impianti di potabilizzazione stazioni di pompaggio, telecontrollo.

Fognatura:

- interventi di manutenzione su chiamata mediante pronto intervento (interventi di spurgo e disostruzione, rifacimenti, ecc.);

Descrizione delle modalità:

appalto di servizi con l'individuazione di una ditta in possesso dei requisiti tecnici e delle attrezzature necessarie che effettui le attività di manutenzione (interventi di riparazione, disostruzione, ecc.) su apposita segnalazione o chiamata assicurando il pronto intervento.

Depurazione:

- gestione tecnico-operativa di tutti gli impianti di depurazione;

Descrizione delle modalità:

appalto di servizi con l'individuazione di una ditta in possesso dei requisiti tecnici e delle attrezzature necessarie che effettui le seguenti attività:

- attività di controllo e manutenzione ordinaria (impianti principali, impianti minori);
- attività di controllo della qualità dei reflui scaricati;
- trasporto e smaltimento fanghi e sabbie;
- attività di manutenzione straordinaria – pronto intervento.

B) Servizi ed attività svolte in modo diretto dal sub ATOAttività tecnico-amministrative

Le attività tecnico-amministrative svolte in maniera diretta dal sub ATO sono rappresentate da tutte le attività descritte nel precedente punto 9.3.1, fatto salvo le attività di supporto e consulenza di tipo tecnico, giuridico ed amministrativo, relativamente ad aspetti di particolare complessità.

Tali attività riguardano in sintesi:

- Attività amministrative:
 - di tipo generale;
 - gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza;
 - attività contabile.
- Attività tecniche.

Descrizione delle modalità:

Creazione di una struttura tecnico-amministrativa specifica riferita al sub ATO attraverso:

- utilizzo in convenzione, per quanto possibile, delle figure tecnico-amministrative attualmente in carico ai Comuni (utilizzo in quota parte dell'ufficio tecnico, dell'ufficio ragioneria e dell'ufficio tributi);

- utilizzo delle figure tecnico-amministrative attualmente in carico alla Comunità Montana (utilizzo in quota parte delle segreteria e dell'ufficio tecnico);
- individuazione di nuovo personale tecnico-amministrativo in numero e ruolo tale da garantire il funzionamento del sub ATO.

Attività operative

Le attività operative svolte in maniera diretta dalla struttura facente capo al sub ATO sono rappresentate da:

Acquedotto:

- attività di controllo, conduzione e gestione ordinaria (aree di salvaguardia, opere di presa, serbatoi, condotte di adduzione e reti, ecc.)
- lettura dei consumi;
- ricerca perdite.

Descrizione delle modalità:

trasferimento in capo al sub ATO oppure utilizzo in convenzione del personale operativo attualmente in carico ai Comuni.

A tale riguardo si ritiene opportuno, fatto salvo il periodo iniziale necessario per il trasferimento di dati ed informazioni sulle reti ed impianti, evitare il trasferimento del personale dai singoli Comuni solo in quota parte; infatti al fine di garantire i livelli di qualità richiesti risulta opportuno creare apposite squadre di addetti impiegati al 100% con la necessaria qualificazione professionale.

Si ritiene pertanto opportuno che il sub ATO selezioni apposito personale operativo attualmente in capo ai Comuni da trasferire al 100% per l'esecuzione delle attività di cui sopra.

Fognatura:

- attività di controllo e manutenzione ordinaria delle reti interne (collettori, reti fognarie, pozzetti, allacciamenti, caditoie e griglie, manufatti di sfioro e/o troppo pieno, ecc.);
- ricerca delle perdite;

Descrizione delle modalità:

trasferimento in capo al sub ATO oppure utilizzo in convenzione del personale operativo attualmente in carico ai Comuni.

Per quanto riguarda le attività di controllo della qualità dell'acqua allo scarico dei manufatti di sfioro e/o troppo pieno, possono essere ricondotte nell'ambito dei servizi di gestione degli impianti di depurazione affidati esternamente;

Depurazione:

- Nessuna attività fatto salvo il controllo tecnico-amministrativo della corretta esecuzione dei servizi affidati esternamente.

9.3.4 Struttura interna del sub ATO

La struttura interna del sub ATO viene distinta in personale, strutture, mezzi ed attrezzature.

Personale

Attività tecnico-amministrative

Gestione tecnico-amministrativa dell'intero SII attraverso l'individuazione delle necessarie figure professionali ricomprendenti oltre al responsabile del sub ATO un numero adeguato di addetti amministrativi e tecnici.

Come precedentemente indicato, la copertura delle figure tecnico-amministrative di cui sopra verrà effettuata in quota parte utilizzando in convenzione, per quanto possibile, le figure tecnico-amministrative attualmente in carico ai Comuni e utilizzando le figure attualmente in carico alla Comunità Montana.

Attività operative

Per l'esecuzione delle attività operative in capo al sub ATO, si prevede l'utilizzo di un numero adeguato di operai specializzati e di operai qualificati.

Come precedentemente indicato la copertura delle suddette figure verrà effettuata utilizzando in convenzione, per quanto possibile, gli operai attualmente in carico ai Comuni.

Strutture

Attività tecnico-amministrative

Utilizzo in convenzione di una parte degli uffici di proprietà dei Comuni ed utilizzo degli uffici di proprietà della Comunità Montana.

Attività operative

Utilizzo in convenzione di una parte delle strutture operative (magazzini, officine, ecc.) di proprietà dei Comuni ed utilizzo delle strutture operative di proprietà della Comunità Montana.

Mezzi ed attrezzature

Attività tecnico-amministrative

Utilizzo in convenzione di una parte dei mezzi ed attrezzature (automobili, hardware e software, ecc.) di proprietà dei Comuni ed utilizzo dei mezzi ed attrezzature di proprietà della Comunità Montana.

Attività operative

Acquisto e/o trasferimento, sulla base del valore residuo, dei mezzi ed attrezzature necessarie per le attività da svolgere attualmente utilizzate per il servizio di acquedotto dai Comuni. A tale riguardo occorrerà verificarne la fattibilità presso i singoli Comuni.

Acquisto dei mezzi ed attrezzature integrative necessarie per garantire l'esecuzione dei servizi.

9.4 Modello organizzativo-gestionale nella fase transitoria

Nella fase transitoria si dovrà procedere alla creazione della struttura tecnico-amministrativa necessaria per la gestione dei servizi che verranno via via trasferiti dai Comuni.

In particolare, si prevede di individuare nel 1° anno una struttura tecnico-amministrativa relativamente semplice in relazione ai servizi trasferiti, impiegando in quota parte alcune figure già presenti nell'organico della Comunità Montana. Successivamente si procederà ad organizzare i servizi che verranno via via trasferiti secondo le modalità descritte nel punto precedente inerente il modello organizzativo-gestionale a regime.

Si prevede inoltre che il sub ATO si avvalga di consulenze esterne per problematiche di particolare complessità.

10 Evoluzione tariffaria

10.1 Premessa

Nel presente punto viene descritta l'evoluzione tariffaria posta alla base del piano preliminare di sub ATO.

A tale riguardo sono stati presi a riferimento i contenuti della documentazione trasmessa dalla Comunità Montana Evançon in data 30/07/2008 descritta al precedente punto 4.

Tale documentazione fa riferimento ai costi gestionali ed ai volumi di acqua fatturati stimati per l'anno 2008.

Convenzionalmente si mantengono validi detti valori per la definizione dell'evoluzione tariffaria con l'eccezione dell'anno 2009 in cui si è fatto riferimento alle tariffe previste dai singoli Comuni per il 2009.

Sarà cura del sub ATO verificare anno per anno eventuali modifiche sostanziali dei valori presi a riferimento.

Si precisa inoltre che nell'evoluzione tariffaria non si è tenuto conto dell'inflazione.

10.2 Componenti tariffarie

Sulla base dei disposti normativi, la riorganizzazione del SII nel sub ATO è fondata assumendo a riferimento, per quanto riguarda i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi all'interno del sub ATO stesso, il mc di acqua fatturata.

I costi vengono pertanto ripartiti a livello di singolo utente attraverso l'applicazione della tariffa.

Tutti i calcoli si fondano quindi prendendo a riferimento i mc fatturati dai vari Comuni riassunti nella tabella seguente.

Volumi d'acqua fatturati - Stima per l'anno 2008

Comuni	Servizi	
	Acquedotto mc/anno	Fognatura/depurazione mc/anno
Arnad (*)	73.616	199.586
Ayas	224.943	288.138
Brusson	150.000	116.000
Challand Saint Anselme	70.000	70.000
Challand Saint Victor	45.922	39.276
Champdepraz	38.701	30.387
Issogne	91.884	81.850
Montjovet	99.581	100.070
Verrès	261.178	240.962
Totale Sub Ato	1.055.825	1.166.269

(*) nel servizio fognatura/depurazione sono compresi i
22.800 mc del caseificio di Glair

Tabella 2

Sulla base di quanto sopra la tariffa applicata è composta dalle seguenti componenti:

- componente tariffaria relativa al servizio "acquedotto";
- componente tariffaria relativa al servizio "fognatura";
- componente tariffaria relativa al servizio "depurazione";
- componente tariffaria relativa all'organizzazione del SII a livello di sub ATO;
- componente tariffaria relativa agli investimenti per il SII.

Eventuali altre voci da computare nel calcolo della tariffa potrebbero essere inserite su richiesta dell'ATO Regionale.

10.3 Componenti tariffarie gestionali a), b) e c)

Sulla base dell'analisi dei costi delle attuali gestioni così come definiti nel metodo regionale per l'individuazione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato di cui alla D.G.R. n. 4149 del 2 dicembre 2005, effettuata dalla Comunità Montana Evançon, il costo unitario del nuovo Servizio Idrico Integrato, inerente le componenti tariffarie a), b) e c), è pari a **1,26 €/mc** (0,55 €/mc per l'acquedotto, 0,12 €/mc per la fognatura e 0,59 €/mc per la depurazione) a regime.

Si precisa che i costi unitari tengono conto dei futuri costi legati alla nuova configurazione impiantistica di 1° pianificazione relativa al sistema acquedottistico che vedrà la realizzazione dei seguenti quattro nuovi rami riferiti alla rete intercomunale:

- ramo Massuquin – Pra Charbon;
- ramo Arnad – Issogne;
- ramo Pra Charbon – Col du Joux;
- ramo Arcesaz Grand Tovel.

Nella configurazione impiantistica senza l'acquedotto di Verrès, il costo unitario del Servizio Idrico Integrato risulta pari a 1,19 €/mc (0,48 €/mc per l'acquedotto, 0,12 €/mc per la fognatura e 0,59 €/mc per la depurazione).

10.4 Componente tariffaria d) relativa all'organizzazione del SII a livello di sub ATO

Richiamando quanto riportato nel precedente punto 9 la componente tariffaria relativa all'organizzazione del SII a livello di sub ATO è stata determinata dalla Comunità Montana Evançon nelle seguenti due fasi:

- a) Fase iniziale: trasferimento dei servizi anno 1;
- b) Fase a regime: completo trasferimento della titolarità dei servizi al sub ATO.

- Fase iniziale: trasferimento dei servizi anno 1:

Costo stimato: 34.000,00 €/anno;

mc di riferimento: 980.458 (media fra acquedotto (senza mc di Verrès) e fognatura/depurazione);

Incidenza in tariffa: **0,03 €/mc**.

- Fase a regime: completo trasferimento della titolarità dei servizi al sub ATO:

Costo stimato: 135.000,00 €/anno;

a dedurre il costo attualmente sostenuto dai Comuni per le attività tecnico-amministrative pari a 81.503,93 €/anno;

Costo netto: 53.496,07 €/anno;

mc di riferimento: 980.458 (media fra acquedotto (senza i mc di Verrès) e fognatura/depurazione);

Incidenza in tariffa: **0,05 €/mc**.

10.5 Costi gestionali unitari complessivi a regime

I costi unitari legati al servizio di acquedotto, fognatura e depurazione come indicato in precedenza sono stati valutati pari a 1,26 €/mc, nella configurazione impiantistica di 1° pianificazione con la presenza dell'acquedotto intercomunale.

I costi unitari legati alla struttura del sub ATO, come indicato in precedenza sono stati valutati a regime pari a 0,05 €/mc.

I costi unitari complessivi a regime legati alle componenti tariffarie a), b) c) e d) sono pertanto pari a **1,31 €/mc**.

I costi unitari legati al servizio di acquedotto, fognatura e depurazione nella configurazione impiantistica senza l'acquedotto di Verrès sono stati valutati pari a 1,19 €/mc.

In detta configurazione, considerando i costi unitari legati alla struttura del sub ATO, valutati a regime pari a 0,05 €/mc, i costi unitari complessivi a regime legati alle componenti tariffarie a), b) c) e d) sono pertanto pari a **1,24 €/mc**.

10.6 Evoluzione dei costi unitari relativi alle componenti tariffarie a), b), c) d)

Con riferimento al programma di trasferimento progressivo dei servizi descritto al precedente punto 9.1, le componenti tariffarie a) b) e c) vengono scomposte in due parti:

- componente tariffaria a copertura dei costi del sub ATO per l'erogazione dei servizi condivisi (componente uguale per tutti i Comuni);
- componente tariffaria a copertura dei costi sostenuti dai singoli Comuni per l'erogazione dei servizi non condivisi (componente variabile da Comune a Comune).

Nel quinquennio esaminato il costo complessivo aumenta in relazione alla futura realizzazione degli interventi di 1° pianificazione inerenti l'acquedotto intercomunale.

Nelle tabelle riepilogative, riportate di seguito, è indicata l'evoluzione progressiva dei costi unitari, con il raggiungimento del costo di riferimento finale pari a 1,24 €/mc per tutti i Comuni, ad eccezione del Comune di Verrès (1,46 €/mc) (in quanto è stata esclusa la condivisione dell'acquedotto di Verrès) e pari a 1,31 €/mc per l'intero SII, inerente le componenti tariffarie a), b), c) e d).

I costi unitari indicati sono relativi all'intero comprensorio della Comunità Montana Evançon. Per i Comuni invece l'evoluzione dei costi non è omogenea: tutti i Comuni a regime condividono interamente i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, tranne il Comune di Verrès che condivide solamente i servizi di fognatura e depurazione.

I Comuni, escluso Verrès, raggiungono un costo unitario complessivo pari a 1,18 €/mc al 4° anno e pari a 1,19 €/mc a regime al 5° anno. Tali costi comprendono la condivisione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione e la gestione dell'acquedotto intercomunale.

Il Comune di Verrès non condivide la gestione del servizio acquedottistico e non sostiene il costo dell'acquedotto intercomunale, condividendo però il servizio di fognatura ed il servizio di depurazione. Il costo unitario inerente le componenti tariffarie a), b) e c) raggiunge il valore di 1,44 €/mc a regime.

Conseguentemente al programma di trasferimento progressivo dei servizi, descritto al precedente punto 9.1, le componenti tariffarie in capo ai Comuni a copertura dei servizi non condivisi decrescono progressivamente, mentre le componenti tariffarie in capo al sub ATO a copertura dei servizi condivisi crescono progressivamente. Di conseguenza, parallelamente al trasferimento dei servizi, i costi unitari dei Comuni convergono progressivamente al valore a regime, pari a 1,19 €/mc per tutti i Comuni tranne che per il Comune di Verrès per il quale il costo a regime è pari a 1,44 €/mc.

Per quanto riguarda la componente tariffaria d) inerente i costi della struttura del sub ATO, si assume un incremento progressivo fino al valore di 0,05 €/mc dell'anno 4, distinto per il servizio di acquedotto e per il servizio di fognatura/depurazione, in relazione al progressivo incremento di impegno legato ai servizi progressivamente trasferiti.

La componente tariffaria d) è stata scomposta nelle voci relative il servizio di acquedotto ed il servizio di fognatura/depurazione in quanto il Comune di Verrès sostiene nei cinque anni di simulazione solamente la voce della componente tariffaria d) relative ai servizi che condivide a livello di sub ATO (fognatura e depurazione).

Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio riportanti l'evoluzione dei costi e l'evoluzione tariffaria nei 5 anni di pianificazione.

Relativamente all'anno 2009 sono state riportate unicamente le tariffe di riferimento dei singoli Comuni.

Tariffe di riferimento - Anno 2009	Arnad	Ayas	Brusson	Challand S. Anselme	Challand S. Victor	Champdepraz	Issogne	Montjovet	Verrès
	[€/mc]								
Tariffa di riferimento	1,03	1,31	0,84	0,97	1,18	0,78	1,21	1,08	1,22

Nota: Dati ricavati ed elaborati dai dati forniti dai Comuni

Tabella 3

Componenti tariffarie nel transitorio - Anno 2	Arnad	Ayas	Bresson	Challand Saint Anselme	Challand Saint Victor	Champagnaz	Issogne	Monjovet	Verres (escluso acquisto)	Acquedotto Intercomunale	Sub A.t.o. Evançon (escluso acquisto Verres)	Verres (incluso acquisto)	Sub A.t.o. Evançon
	[€/mc]												
1) Costo unitario SII (elaborazione Fase B)	1,19	1,38	0,96	0,96	1,16	1,05	0,96	1,03	0,65	0,08		1,38	1,25
2) Costi unitari gestionali nuovo Servizio Idrico Integrato (componenti tariffarie a, b, c.)													
2a) + 2b) Costi gestionali SII	1,28	1,24	1,02	0,86	1,16	1,11	1,01	1,03	0,72	0,08	1,18	1,45	1,25
Acquedotto	0,60	0,49	0,32	0,19	0,47	0,40	0,29	0,35	0,00	0,08	0,47		
Fognatura	0,10	0,14	0,11	0,09	0,11	0,12	0,14	0,10	0,14		0,12		
Depurazione	0,58	0,61	0,59	0,58	0,58	0,59	0,58	0,58	0,58		0,59		
2a) Costo servizi svolto dal sub A.t.o.	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,67	0,00		0,67	
Acquedotto	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,00		0,00	
Fognatura	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09			0,09	
Depurazione	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58			0,58	
2b) Costo servizi svolto dai Comuni	0,47	0,43	0,21	0,05	0,34	0,30	0,19	0,22	0,05	0,08		0,78	
Acquedotto	0,46	0,34	0,18	0,04	0,32	0,25	0,15	0,21	0,00	0,08		0,73	
Fognatura	0,01	0,05	0,02	0,00	0,02	0,03	0,05	0,01	0,05			0,05	
Depurazione	0,00	0,03	0,02	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00			0,00	
3) Costi struttura sub Ato (componente tariffaria d)													0,04
Acquedotto													0,02
Fogn + Dep													0,02
4) Costi unitari nuovo servizio (componenti tariffarie a, b, c, d)	1,32	1,28	1,06	0,90	1,20	1,15	1,05	1,07	0,74	0,08	1,22	1,47	1,29

Tabella 4

Componenti tariffarie nel transitorio - Anno 3	Arnad	Ayas	Bresson	Challand Saint Anselme	Challand Saint Victor	Champagnaz	Issogne	Monjovet	Verres (escluso acquisto)	Acquedotto Intercomunale	Sub A.t.o. Evançon (escluso acquisto Verres)	Verres (incluso acquisto)	Sub A.t.o. Evançon
	[€/mc]												
1) Costo unitario SII (elaborazione Fase B)	1,19	1,38	0,96	0,96	1,16	1,05	0,96	1,03	0,65	0,08		1,38	1,25
2) Costi unitari gestionali nuovo Servizio Idrico Integrato (componenti tariffarie a, b, c.)													
2a) + 2b) Costi gestionali SII	1,05	1,21	1,06	1,01	1,16	1,10	1,10	1,04	0,72	0,08	1,18	1,45	1,25
Acquedotto	0,37	0,46	0,36	0,34	0,47	0,39	0,38	0,36	0,00	0,08	0,47		
Fognatura	0,10	0,14	0,11	0,09	0,11	0,12	0,14	0,10	0,14		0,12		
Depurazione	0,58	0,61	0,59	0,58	0,58	0,59	0,58	0,58	0,58		0,59		
2a) Costo servizi svolto dal sub A.t.o.	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,67	0,08		0,67	
Acquedotto	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,00	0,08		0,00	
Fognatura	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09			0,09	
Depurazione	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58			0,58	
2b) Costo servizi svolto dai Comuni	0,04	0,21	0,06	0,00	0,15	0,10	0,09	0,03	0,05	0,00		0,78	
Acquedotto	0,03	0,12	0,03	0,00	0,14	0,06	0,04	0,02	0,00	0,00		0,73	
Fognatura	0,01	0,05	0,02	0,00	0,02	0,03	0,05	0,01	0,05			0,05	
Depurazione	0,00	0,03	0,02	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00			0,00	
3) Costi struttura sub Ato (componente tariffaria d)													0,05
Acquedotto													0,03
Fogn + Dep													0,02
4) Costi unitari nuovo servizio (componenti tariffarie a, b, c, d)	1,17	1,34	1,19	1,13	1,28	1,23	1,22	1,16	0,74	0,00	1,23	1,47	1,30

Tabella 5

Componenti tariffarie nel transitorio - Anno 4	Arnas	Ayas	Brosses	Challand Saint Anselme	Challand Saint Victor	Champdeprat	Issogne	Manjivet	Verres (escluso acquisto)	Acquedotti Intercomunale	Sub A.t.o. Evançon (escluso acquisto Verres)	Verres (incluso acquisto)	Sub A.t.o. Evançon
	[€/mc]												
1) Costo unitario SII (elaborazione Fase B)	1,19	1,38	0,96	0,96	1,16	1,05	0,96	1,03	0,65	0,08		1,38	1,26
2) Costi unitari gestionali nuovo Servizio Idrico Integrato (componenti tariffarie a, b, c.)													
2a) * 2b) Costi gestionali S.I.I.	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	0,71	0,08	1,10	1,44	1,26
Acquedotto	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,00	0,08	0,47		
Fognatura	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12		0,12		
Depurazione	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59		0,59		
2a) Costo servizi svolto dal sub A.t.o.	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	0,71	0,08		0,71	
Acquedotto	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,00	0,08		0,00	
Fognatura	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12			0,12	
Depurazione	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59			0,59	
2b) Costo servizi svolto dai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,73	
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,73	
Fognatura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
Depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
3) Costi struttura sub Ato (componente tariffaria d)													0,05
Acquedotto													0,03
Fogn. + Dep.													0,02
4) Costi unitari nuovo servizio (componenti tariffarie a, b, c, d)	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	0,73	0,00	1,23	1,46	1,30

Tabella 6

Componenti tariffarie a regime (anno 5)	Arnas	Ayas	Brosses	Challand Saint Anselme	Challand Saint Victor	Champdeprat	Issogne	Manjivet	Verres (escluso acquisto)	Acquedotti Intercomunale	Sub A.t.o. Evançon (escluso acquisto Verres)	Verres (incluso acquisto)	Sub A.t.o. Evançon
	[€/mc]												
1) Costo unitario SII (elaborazione Fase B)	1,19	1,38	0,96	0,96	1,16	1,05	0,96	1,03	0,65	0,09		1,38	1,26
2) Costi unitari gestionali nuovo Servizio Idrico Integrato (componenti tariffarie a, b, c.)													
2a) * 2b) Costi gestionali S.I.I.	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	0,71	0,09	1,19	1,44	1,26
Acquedotto	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,00	0,09	0,48		
Fognatura	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12		0,12		
Depurazione	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59		0,59		
2a) Costo servizi svolto dal sub A.t.o.	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	0,71	0,09		0,71	
Acquedotto	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,00	0,09		0,00	
Fognatura	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12			0,12	
Depurazione	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59	0,59			0,59	
2b) Costo servizi svolto dai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,73	
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,73	
Fognatura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
Depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
3) Costi struttura sub Ato (componente tariffaria d)													0,05
Acquedotto													0,03
Fogn. + Dep.													0,02
4) Costi unitari nuovo servizio (componenti tariffarie a, b, c, d)	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	0,73	0,00	1,24	1,46	1,31

Tabella 7

10.7 Evoluzione delle tariffe applicate all'utenza

Si indica qui di seguito l'evoluzione delle tariffe applicate all'utenza nei 5 anni presi a riferimento. In tabella 8 sono riportati i costi complessivi delle componenti tariffarie a), b) c) e d) in ciascun Comune dall'anno 1 all'anno 5.

Relativamente all'anno 2009 i costi sono stati posti uguali ai livelli tariffari definiti nei singoli Comuni per il 2009.

Riepilogo costi unitari [€/mc]	Arnad	Ayas	Brusson	Challand Saint Anselme	Challand Saint Victor	Champdepraz	Issogne	Montjovet	Verrès
anno 1 (2009)	1,03	1,31	0,84	0,97	1,18	0,78	1,21	1,08	1,22
anno 2 (2010)	1,32	1,28	1,06	0,90	1,20	1,15	1,05	1,07	1,47
Costo servizi condivisi	0,85	0,85	0,85	0,85	0,85	0,85	0,85	0,85	0,69
Costo servizi non condivisi	0,47	0,43	0,21	0,05	0,34	0,30	0,19	0,22	0,78
anno 3 (2011)	1,17	1,34	1,19	1,13	1,28	1,23	1,22	1,16	1,47
Costo servizi condivisi	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	0,69
Costo servizi non condivisi	0,04	0,21	0,06	0,00	0,15	0,10	0,09	0,03	0,78
anno 4 (2012)	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,46
Costo servizi condivisi	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	0,73
Costo servizi non condivisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73
anno 5 (2013)	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,46
Costo servizi condivisi	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	0,73
Costo servizi non condivisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73

Tabella 8

Evoluzione tariffaria:

In relazione all'evoluzione dei costi complessivi riportati nella tabella 8, al fine di garantire anno per anno una completa copertura dei costi condivisi e dei costi interni ai Comuni per i servizi non condivisi, si determina la necessità di applicare, Comune per Comune, un'evoluzione tariffaria all'utenza pari ai costi unitari complessivi riportati nella suddetta tabella 8.

Nella tabella 9 è riportata l'evoluzione tariffaria nei 5 anni considerati.

Tariffe applicate [€/mc]	Arnad	Ayas	Brusson	Challand Saint Anselme	Challand Saint Victor	Champdepraz	Issogne	Montjovet	Verrès
anno 1 (2009)	1,03	1,31	0,84	0,97	1,18	0,78	1,21	1,08	1,22
anno 2 (2010)	1,32	1,28	1,06	0,90	1,20	1,15	1,05	1,07	1,47
anno 3 (2011)	1,17	1,34	1,19	1,13	1,28	1,23	1,22	1,16	1,47
anno 4 (2012)	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,46
anno 5 (2013)	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,46

Tabella 9

10.8 Componente tariffaria gestionale e) relativa agli investimenti

La Legge regionale 18 aprile 2008, n. 13, (Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici) prevede la proroga del termine di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. n. 27/1999, così come modificato dall'art. 21 comma 5 della L.R. n. 1/2005, inerente la copertura dei costi di investimento attraverso la tariffa del SII, dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2011.

Come meglio precisato al punto successivo inerente il piano degli investimenti, sulla base dei flussi di investimento che assicura la suddetta legge regionale e tenuto conto della possibilità di finanziare entro il 31/12/2011 direttamente le opere da parte dei Comuni senza ricadute in tariffa, la componente tariffaria e) relativa agli investimenti per il SII è **pari a zero** con riferimento alla pianificazione a breve termine (5 anni).

11 Piano degli investimenti a breve termine (5 anni)

Il piano degli investimenti alla base della pianificazione a breve termine (5 anni) è finalizzato alla risoluzione delle criticità più urgenti presenti nel comprensorio del sub ATO Evançon nonché all'attivazione del sub ATO stesso.

La finalità degli investimenti riguarda pertanto:

- 1) la realizzazione di opere e strutture necessarie alla risoluzione delle criticità più urgenti;
- 2) l'attivazione del sub ATO;

La pianificazione degli investimenti è riferita al quinquennio 2009 – 2013.

1) Realizzazione di opere e strutture:

Gli investimenti programmati sono i seguenti:

A) Realizzazione degli interventi di completamento dell'acquedotto intercomunale della Valle d'Ayas:

Attualmente sono stati programmati i seguenti interventi di 1° pianificazione:

- ramo Massuquin – Pra Charbon;
- ramo Arnad – Issogne;
- ramo Pra Charbon – Col du Joux;
- ramo Arcesaz - Grand Tovel.

Di questi interventi è stata assicurata la copertura finanziaria, mediante convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale, per il:

- ramo Massuquin – Pra Charbon;
- ramo Arnad – Issogne;

interventi di adeguamento e potenziamento di opere e strutture e circa il **2,7%** è destinato all'avvio del sub ATO.

12 Dinamicità del Piano

Il piano preliminare di sub ATO rappresenta lo strumento di pianificazione, nell'ambito della riorganizzazione del SII, finalizzato al raggiungimento dei livelli di qualità minimi richiesti a breve termine (5 anni) attraverso le seguenti linee di azione:

- il trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO;
- l'omogeneizzazione dei livelli tariffari (evoluzione tariffaria);
- la risoluzione delle criticità più urgenti (piano degli investimenti a breve termine 5 anni).

In quanto strumento di pianificazione il Piano deve essere dinamico e suscettibile di revisioni per un continuo e migliore adattamento all'evoluzione del percorso di riorganizzazione del SII.

La verifica dello stato di attuazione del piano in merito alle tre linee di azioni sopra sintetizzate, nonché le conseguenti azioni correttive per l'ottimizzazione del piano stesso, sarà effettuata attraverso una attività di monitoraggio da eseguirsi sotto la supervisione ed il controllo dell'ATO regionale.

Lo stato di attuazione del Piano verrà aggiornato di norma con frequenza annuale.

Le attività di monitoraggio e verifica nonché le eventuali azioni inerenti l'ottimizzazione del piano dovranno pertanto essere comunicate con cadenza annuale all'ATO regionale.

13 Politica di gestione del SII

Il Piano preliminare di sub ATO – 1° fase contiene programmi di azione ed obiettivi che si ritengono fondamentali e che dovranno risultare realmente attuati e chiaramente riconoscibili.

Detti programmi di azione ed obiettivi riguardano sinteticamente:

- 1) istituzione dell'Autorità di sub ATO e trasferimento progressivo dei servizi dai Comuni al sub ATO nell'arco di un periodo di 5 anni, con la conseguente riorganizzazione dell'intero SII nell'ambito di un'unica struttura.
A tale riguardo la nuova struttura dovrà organizzarsi internamente con le necessarie figure amministrative e tecniche ed, al fine di disporre di tutti gli elementi conoscitivi necessari, dovrà avviare le attività di censimento di tutte le reti ed impianti presenti sul comprensorio caricando i relativi dati sul data base informativo in fase di predisposizione all'interno del SIRI;
Il sub ATO dovrà inoltre definire in forma definitiva le aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento utilizzate.
- 2) migliorare e rendere omogeneo il SII nel comprensorio con il raggiungimento in tutti i Comuni degli stessi standard di qualità richiesti dalla normativa in materia e dalla

Pianificazione regionale e con l'adozione di una tariffa di riferimento condivisa all'interno sub ATO.

- 3) attuare gli investimenti necessari alla risoluzione delle criticità più urgenti presenti nel comprensorio.

A tale riguardo il Piano punta principalmente sulle opere di grande infrastrutturazione rappresentate dal completamento dell'acquedotto intercomunale della Valle d'Ayas e sugli interventi di potenziamento ed adeguamento di opere e strutture.

Quanto sopra determinerà ricadute positive:

- in termini di miglioramento dei servizi e pertanto della soddisfazione dell'utenza con un incremento dell'attrattività e vivibilità territoriale;
- in termini ambientali migliorando lo stato di qualità delle acque superficiali come diretta conseguenza degli interventi di potenziamento ed adeguamento di opere e strutture riferite alla depurazione;
- in termini di sviluppo occupazionale e di sviluppo del tessuto socio economico del territorio del sub ATO in relazione alla riorganizzazione gestionale dei servizi ed agli investimenti previsti.

14 Allegati

- Regolamenti tecnici del Servizio Idrico Integrato;
- Regolamento sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato;
- Carta del Servizio Idrico Integrato